



ISTITUTO SCOLASTICO COMPRENSIVO "VIA UGO BASSI"

Via U. Bassi n° 30 - 62012 CIVITANOVA MARCHE - ☎Tel. 0733 772163- Fax 0733 778446

mcic83600n@istruzione.it MCIC83600N@PEC.ISTRUZIONE.IT www.iscviaugobassi.gov.it

Cod. fiscale: **93068500433** Cod. Meccanografico **MCIC83600N**

RELAZIONE FINALE ATTIVITA' SVOLTE DURANTE L'ANNO SCOLASTICO 2017/2018

Funzione strumentale: Coordinamento attività funzionali al sostegno scolastico e alle disabilità.

Docenti coinvolti: Loris Pisciolini (f.s. area disabilità e sostegno scuola dell'infanzia e scuola primaria); Ilaria Sotte (f.s. area disabilità e sostegno scuola secondaria di primo grado); Ileana Vallese (referente organizzativa rapporti con gli Enti Riabilitativi)

Premessa.

Volendo formulare una "mappa" complessiva delle dinamiche collaborative del lavoro svolto in seno all'area strumentale "sostegno scolastico e disabilità" in un'ottica di continuità orizzontale, il lavoro effettuato quest'anno può essere così sintetizzato:

- sviluppo iniziale di una rete complessiva di comunicazioni tra referenti e docenti interessati atta a massimizzare la pervietà delle comunicazioni
- sviluppo in itinere di proposte operative e progettuali, raccolta suggerimenti, ascolto relativo a problematiche e necessità.
- momenti di condivisione ad hoc (in sede di programmazione, durante le Classi Parallele, durante la riunione di dipartimento, altri momenti di incontro programmati e informali) intorno alle tematiche individuate
- discussione e condivisione su contenuti legati alle tematiche individuate allargata ai diversi ordini di scuola
- riunioni in seno al GLI, per affrontare tematiche inerenti l'inclusione o la messa in atto di "impalcature" socio affettive atte a migliorare il clima di classe
- attivazione e "messa in opera" delle procedure individuate e lavoro "sul campo"

-continuità orizzontale tesa a creare raccordi con altre scuole (es. continuità in uscita), progetti promossi dal territorio (es. progetto Ippoterapia proposto dal Comune di Civitanova Marche), richiesta di interventi tesi a migliorare qualità e quantità di risorse funzionali all'inclusione (es. rapporti con Coop. sociali che seguono l'ambito dell'assistenza, contatti continuativi con gli enti riabilitativi e con i comuni interessati).

IL LAVORO SVOLTO

-in ottica di **continuità orizzontale**, si è dunque operato diffusamente durante l'anno scolastico al fine di incoraggiare e sviluppare il raccordo tra i diversi agenti sociali che operano nell'ambito di vita dell'alunno disabile intervenendo nei GLHO, promuovendo sinergie tra insegnanti curricolari, di sostegno, le famiglie, gli Enti riabilitativi, le figure di assistenza poste a supporto degli alunni con handicap e i responsabili di Enti territoriali promuoventi attività fattivamente funzionali all'inclusione degli alunni disabili. La scuola ha, previa richiesta scritta, accolto specialisti in riabilitazione per interventi mirati e, laddove richiesto, promosso interventi sinergici e concordati in sede di GH tra Enti Riabilitativi su setting operativi specifici (a scuola, nel centro riabilitativo o anche a casa dell'alunno)

Tenendo conto della forte necessità di personalizzare gli interventi, si è agito individualmente, monitorando la situazione di ogni singolo alunno e la rete reale e potenziale snodata attorno ad esso, con incontri formali e informali mirati a tale obiettivo. Facendo nostra la logica "di rete" abbiamo lavorato nel tempo ai fini di un potenziamento dei rapporti con gli enti riabilitativi e con il Comune, così da andare oltre la mera prassi ordinaria; sono stati puntuali e continuativi i rapporti con gli enti riabilitativi e i relativi referenti, così da cementare una vera e propria sinergia funzionale al massimo potenziamento della fase inclusiva. Oltre all'organizzazione dei gruppi di lavoro, abbiamo valutato di volta in volta le singole necessità di poter creare piattaforme di confronto anche ripetute su singole situazioni nei diversi momenti dell'anno.

-In ottica di continuità verticale, è stato promosso ove opportuno il raccordo tra ordini di scuola diversi, all'interno dello stesso Istituto Comprensivo o con altri comprensivi. In tale ambito, risultando molto diverse tra loro le necessità e i bisogni degli alunni, si è proceduto catalizzando gli scambi comunicativi tra scuola di appartenenza, scuola di destinazione, famiglia e alunno, pianificando di volta in volta l'intervento più opportuno.

-In ottica di condivisione, scambio e valorizzazione delle risorse interne abbiamo potenziato anche al di là del lavoro dipartimentale le comunicazioni tra "addetti ai

lavori”, così da sviluppare al meglio la reciprocità d’azione, creando momenti di discussione ad hoc avvalendoci dei metodi “classici” (riunioni condivise) e di strumenti interattivi per coordinare il nostro lavoro.

Momenti di condivisione ad hoc sono state nel corso dell’anno organizzate allo scopo di “fare brainstorming”, di gestire emergenze o momenti critici, chiarire dubbi e di supportare gli insegnanti per il sostegno allo scopo di promuovere buone prassi ed esigenze educative ai fini inclusivi.

-Sul piano della gestione quotidiana e della comunicazione, abbiamo supervisionato, quando richiesto, la documentazione e ricordato obblighi e scadenze, esplicitando le informazioni sull’uso dei modelli di riferimento per la compilazione della stessa.

Abbiamo altresì affiancato insegnanti e personale amministrativo per la redazione della documentazione necessaria a sviluppare al meglio il piano di lavoro a favore dell’alunno e per quella d’obbligo a fini amministrativi (modelli A, questionari interni ed esterni, modelli di rilevazione dei dati etc).

-Sul piano della formazione, abbiamo condiviso le conoscenze maturate nel corso della nostra esperienza professionale con gli insegnanti, proponendo ad esempio buone prassi per affrontare al meglio problematiche scolastiche, comportamentali o relazionali, promuovendo l’utilizzo di risorse multimediali e software per l’educazione, favorendo discussioni, brainstorming e momenti di riflessione su tematiche relative all’inclusione, i modelli a finalità diagnostico-operativa e i relativi piani progettuali. Particolare attenzione è stata dedicata alla presentazione di alcuni fondamentali temi caratterizzanti la struttura e l’utilizzo del modello ICF (già presentato nel dettaglio durante i due anni precedenti e ripreso quando ne è stata segnalata relativa necessità), sempre più decisivo e utilizzato nella progettazione inclusiva, senza dimenticare l’attenzione continuativa ai numerosi riferimenti normativi che regolano la vasta area dell’inclusione scolastica e le novità già introdotte o in dirittura d’arrivo dalla legge 107/2015.

-E’ stato aperto un dialogo continuativo con la possibilità da parte delle insegnanti di chiedere indicazioni metodologiche e suggerimenti a fini didattico-educativi, suggerendo metodologie, chiarimenti, accorgimenti e finalizzazioni positive, promuovendo discussioni nel merito dei singoli casi ai fini di superare difficoltà od operare per inserire risorse metodologiche e strumentali atte a migliorare la fase educativa e didattica.

-Sono stati rielaborati e proposti nuovi modelli guida per la stesura del PEI, del PDF, in linea con le più moderne ricerche dei maggiori gruppi di lavoro per l’inclusione a livello internazionale mettendoli a disposizione degli insegnanti per un più agevole

lavoro di compilazione. Altri modelli, funzionali al lavoro dell'insegnante di sostegno, sono stati condivisi con i docenti:

- vademecum per le attività di sostegno, condiviso in sede dipartimentale e finalizzato a una esplicitazione dettagliata di mansioni, scadenze, necessità operative.
- vademecum per la valutazione dell'alunno con disabilità, completo di riferimenti normativi e procedure operative
- procedure da seguire nel caso di necessità "straordinarie" quali ad esempio l'esigenza di trattenere per un anno aggiuntivo un alunno alla scuola dell'infanzia oltre i 6 anni di età.
- "guide" stilate in corso d'opera al fine di uniformare scelte e approcci degli insegnanti di sostegno di fronte a problematiche emergenti (riferimenti normativi, chiarimenti, proposte)
- registro dell'insegnante di sostegno, elaborato due anni fa dai docenti dell'istituto e ormai a pieno titolo parte integrante degli strumenti in dotazione al docente.

-In corso d'anno si è lavorato per velocizzare e finalizzare richieste per possibili nuove certificazioni, discutendo nel merito dei bisogni e delle necessità con insegnanti, genitori, personale riabilitativo ed amministrativo aggiornando i docenti sulle procedure da seguire per finalizzare la richiesta di un eventuale sostegno scolastico. Un cenno particolare merita senz'altro l'azione promossa ai fini di superare gli empasse e le difficoltà di quelle famiglie che, per diverse ragioni, avessero necessità di ricorrere ai servizi UMEE ma non riuscissero ad accedere agli stessi. La scuola ha "preso per mano" tali famiglie agendo (dietro delega firmata dalla famiglia) in vece della stessa.

Criticità.

- In ottica di continuità orizzontale, talune diversità di vedute e difficoltà comunicative tra referenti Istituzionali ed Enti riabilitativi sono sfociate in messaggi contraddittori a cui la scuola ha dovuto far fronte in corso d'opera (esempio: necessità di compilazione del modello PDF in caso di diagnosi in ICF). Tali aspetti dovranno essere ancora approfonditi in sede di GH d'Istituto e in altre sedi. Tale criticità, emersa già l'anno precedente, non è ancora stata superata. la scuola, in tal senso, si è fatta forte di quanto prescritto a livello normativo (l. 104) e ha richiesto agli enti riabilitativi collaborazione nella compilazione del documento, che sarà solo a partire dall'anno venturo effettivamente superato dalle novità previste dalla l. 107/2015.

- la presenza di alunni che necessiterebbero di repentina valutazione psicodiagnostica e di presa in carico a fronte delle liste di attesa molto lunghe previste dagli enti riabilitativi.

LA PROGETTUALITA'

Sin dalla prima riunione dipartimentale i docenti afferenti alla sezione "Disabilità e Inclusione" del Dipartimento BES hanno concordato sulla necessità di procedere secondo un "doppio binario:

-micro-progettuale, personalizzando le proposte inclusive attivando risorse a livello di singole classi. Questo secondo elemento si è poi tradotto in opportunità che hanno consentito di valorizzare, in ottica di personalizzazione, alcune specifiche necessità educative che richiedevano un approccio mirato.

- macro-progettuale, potenziando le finalità inclusive dei progetti individuati e promossi per i gruppi classe e concordando sull'opportunità di potenziare l'inclusione nel suo contesto più naturale.

Si è nondimeno deciso di aderire, come già fatto negli ultimi anni, alla proposta progettuale (gratuita) relativa alla riabilitazione equestre, indirizzata agli alunni disabili di scuola primaria e secondaria e promossa dal Comune di Civitanova Marche in collaborazione con l'Ippodromo "Mori" con l'adesione di un elevato numero di alunni del nostro Istituto Comprensivo.

A partire dal mese di gennaio 2018 (a cadenza settimanale) gli alunni che hanno aderito al progetto si sono recati, accompagnati dal docente di sostegno, presso il sovracitato ippodromo sito in Civitanova Marche utilizzando i mezzi messi a disposizione dal Comune. La progettualità si è conclusa a maggio 2018 con un momento finale che ha rappresentato la vera grande novità dell'iniziativa.

La scuola aveva infatti da tempo esplicitato la necessità di procedere a un rafforzamento in senso inclusivo del progetto in questione, mediante un reale coinvolgimento del gruppo classe dell'alunno coinvolto.

Dopo un lavoro di concerto che ha coinvolto tutti i soggetti che hanno diretto la realizzazione del progetto, si è giunti alla proposta di inserire l'intero gruppo classe dell'alunno all'interno di un incontro finale organizzato dal coordinatore per l'inclusione. A maggio, quattro delle sei classi con alunni coinvolti nel progetto si sono recate all'ippodromo e ciascun alunno ha svolto attività in scuderia operando assieme al compagno disabile. Il feed-back da parte degli alunni è stato molto positivo, le attività realizzate valide ed inclusive.

Tra i punti di forza del progetto di ippoterapia, quali l'alto gradimento dei partecipanti e l'assoluto valore in senso riabilitativo della proposta, capace di attivare risorse e momenti di crescita in chiave psicomotoria e psicoaffettiva, va ora

aggiunto il valore inclusivo dell'incontro finale. Un'ipotesi per il futuro è quella di estendere tale valore ad altri momenti/iniziative durante l'anno.

Civitanova Marche, lì 13 giugno 2018

I docenti

Loris Pisciolini (docente f.s. sostegno
scuola dell'infanzia e scuola primaria)

Ilaria Sotte (docente f.s. sostegno
scuola secondaria di primo grado)

Ileana Vallese (docente referente
per i rapporti con gli enti riabilitativi)